



La platea intervenuta per la serata sul parco Miralago

La città | Partecipata la serata sul compendio in fascia lago organizzato dal comitato Sal, da Pinter e da Wwf

«Miralago un gioiello da custodire»

Platea numerosa, un'ottantina di persone, e soprattutto convinta della posta in gioco che riguarda la salvaguardia del compendio ex Hartungen, ex colonia infantile, ora patrimonio provinciale affidato temporaneamente (fino al 2050) alla comunità di Riva. Hanno organizzato la serata sulla Miralago, giovedì al conservatorio, il comitato Salvaguardia area lago (Sal), l'associazione Riccardo Pinter-Amici del Museo e il Wwf del Trentino. Moderava il dibattito Ettore Paris, direttore del mensile Questotrentino. L'introduzione è toccata alle tre associazioni promotrici, Sal tramite **Elisabetta Montagni** a ricordare l'importanza strategica del compendio, Pinter tramite **Graziano Riccadonna** a sottolineare il ventennio di interventi a favore della salvaguardia e valorizzazione della Miralago e Wwf a rimarcare il tema della salvaguardia delle oasi verdi. Quindi **Marina Bonometti** ha illustrato la problematica urbanistica, **Paolo Matteotti** il tema della salvaguardia del verde pubblico, **Carla del Marco** le proposte di intervento, suddivise in proposte immediate e proposte a medio e lungo termine. **Franco Farina** ha letto Kafka, che ai primi del 900 fu al Sanatorium Hartungen per un periodo di cura dal "male del secolo", la nevrasenia. Numerosi gli interventi, tra gli altri di Franco Betta, Caldera, Paolo Barbagli degli Amici della Terra, Ivana Franceschi della Mnemoteca. Erano presenti anche gli assessori Mauro Malfer e Silvia Betta, i consiglieri comunali Franco e Lucia Gatti, il presidente dell'Apt Garda Dolomiti, Silvio

Rigatti, Cinzia D'Agostino della Soprintendenza ai Beni culturali, e diversi rappresentanti di associazioni e comitati: Mnemoteca, Famiglie di Varone, Salviamo Sant'Alessandro, Smarmellata, Salvaguardia Olivaia, Amici della Terra, comitato Sviluppo sostenibile; c'erano anche l'assessore Pietro Matteotti, i consiglieri di opposizione Gabriele Bertoldi e Alessio Zanoni a rimarcare l'importanza di questi incontri non solo al fine conoscitivo, ma anche partecipativo in questioni basilari, come quelle ambientali e della vivibilità, nonché della bellezza. Al termine è emersa una propo-



I relatori durante la serata sulla Miralago che si è tenuta al conservatorio di Riva

In concreto. Le sei proposte emerse nella serata

Museo, un centro studi velici, chiosco, spazi didattici e sociali

Le proposte emerse per i vari spazi sono le seguenti:

la villetta Seeblick-Miralago: museo del sanatorio con sale dedicate agli ospiti illustri del sanatorio, di Riva e alla storia della colonia infantile;

l'edificio colonia: un centro studi dedicato a teoria e formazione per gli sport velici, un museo del lago, sala per manifestazioni e cerimonie, spazio polifunzionale per i giovani;

la chiesa: sala di rappresentanza ed esposizioni per eventi culturali, conferenze, attività della cittadinanza;

la scuola (ex Badehaus sanatoriale): spazio didattico e centro di aggregazione sociale;

il Gartenpavillon: sede di attività e corsi per il benessere, chiosco/punto ristoro (possibilmente in Jugendstil, sostenibile per consumo energetico a basso impatto, predilezione del legno, plastic free, prodotti a km zero/locali, biologici);

i manufatti della prima guerra mondiale: proposta di valorizzazione.

Le richieste ritenute irrinunciabili sono la cura e tutela delle alberature esistenti; destinazione urbanistica a verde pubblico parco con possibilità di interventi edilizi solo sull'esistente; per gli edifici esistenti da conservare previsione delle sole tipologie di intervento edilizio di 'restauro o risanamento conservativo'.

Presenti anche consiglieri di maggioranza, di opposizione e diversi assessori

sta: «Far conoscere alla giunta comunale il progetto redatto dalle associazioni e chiedere che nel bilancio municipale di Riva per il 2023 sia previsto uno stanziamento che consenta di avviare un primo intervento di valorizzazione del verde e di miglioramento della fruizione del parco attraverso cura degli alberi, migliorare l'arredo verde, installazione di pannelli identificativi e descrittivi degli alberi, rimozione delle asfaltature e abbattimento delle superfetazioni degli anni '50»